



# COMUNE DI GORLA MAGGIORE

UFFICIO SEGRETERIA

(Provincia di Varese)

P.zza Martiri della Libertà, 19 - 21050

Tel. 0331-617121 fax 0331-618186 e-mail: [segreteria@comunegorlamaggiore.it](mailto:segreteria@comunegorlamaggiore.it)

DELIBERAZIONE N. 4

In data: 30/03/2023

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA Ordinaria DI Prima CONVOCAZIONE - SEDUTA pubblica

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** addi **trenta** del mese di **marzo** alle ore **ventuno**, nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente
1. ZAPPAMIGLIO PIETRO - Sindaco	Sì
2. GRAZIOLI RENATO - Consigliere	Sì
3. POZZATO SUSY - Consigliere	Sì
4. SCOLFARO ANTONELLA SIMONA - Consigliere	Sì
5. TERRENI FEDERICO - Consigliere	Sì
6. FERRE' GIANLUCA - Consigliere	Sì
7. MACCHI ANNALISA - Consigliere	Sì
8. TAGLIORETTI FABIO - Consigliere	Sì
9. AGOSTINO NINONE ANTONIO RINO - Consigliere	Sì
10. COLOMBO MARIA RITA - Consigliere	No
11. FERIOLI ALESSIO MARIA - Consigliere	Sì
12. MONZA CRISTINA - Consigliere	Sì
13. ZERBINI ANDREA - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	12
Totale Assenti:	1

Assiste il Segretario Comunale **PASQUALE PEDACE** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ZAPPAMIGLIO PIETRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU ANNO 2023

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

L'Assessore Grazioli illustra la proposta di deliberazione, facendo presente che – nonostante le difficoltà relative agli aumenti dei costi di parte corrente, come sarà meglio precisato nei punti successivi si è riusciti a contenere e non aumentare le aliquote dell'imposta in oggetto.

**RICHIAMATO** l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che: "A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

**CONSIDERATO**, pertanto, che la "nuova" imposta municipale propria (IMU) è disciplinata nei commi da 739 a 783, art. 1, della legge n. 160/2019;

**PRESO ATTO** che l'impianto normativo così delineato, in linea generale, resta pressoché invariato rispetto al precedente, con la riproposizione dei medesimi presupposti impositivi, soggetti passivi, basi imponibili, riduzioni ed esenzioni, così come la previsione della riserva allo Stato per gli immobili di categoria D;

**RILEVATO** a riguardo che, ai sensi del comma 744 e del comma 753 dell'art. 1, della legge n. 160/2019, è stata riconfermata la riserva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolata ad aliquota del 7,6 per mille, ad eccezione di quelli rientranti nella medesima categoria posseduti dai Comuni, che insistono sul rispettivo territorio, per i quali la predetta riserva non si applica;

**VISTO** l'art. 1 comma 751 della L. n. 160/2019 che sancisce l'esenzione degli "immobili merce" a decorrere dall'anno 2022;

**DATO ATTO** che ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) viene confermata anche la potestà regolamentare prevista in materia di entrate degli Enti locali, di cui all'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997;

**VISTO** il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria ("nuova" IMU) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 in data 29.05.2020;

**VISTA** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 21.12.2021, con la quale sono state approvate aliquote e detrazioni dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2022;

**RICHIAMATO** inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTO** il comma 15 dell'articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente

per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;

VISTO l'articolo 1, comma 767, della legge n. 160 del 2019, ai sensi del quale

- le aliquote e i regolamenti relativi all'IMU hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno;
- ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 dello stesso articolo 1 della legge n. 160 del 2019, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale;
- in caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente;

VISTO il decreto interministeriale 20 luglio 2021 di approvazione delle specifiche tecniche per l'invio delle delibere e delle modalità di inserimento delle stesse sul Portale del Federalismo Fiscale;

VISTA la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7/DF/2021 del 21 settembre 2021 che precisa la corretta applicazione dell'invio telematico di cui al decreto 20/07/2021, finalizzato ad assicurare il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti tributari di contribuenti e intermediari;

VISTO l'obbligo di cui all'art. 1 comma 756 di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della Legge n. 160/2019 (1° gennaio 2020);

DATO ATTO che alla data odierna l'elenco delle fattispecie per le quali è possibile diversificare le aliquote non è ancora stato approvato dal citato Decreto ministeriale;

VISTO altresì l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto delle aliquote, che ne formerà parte integrante;

RILEVATO che, alla data di redazione della presente proposta, anche la piattaforma del Portale del federalismo Fiscale non risulta implementata di detta griglia;

RITENUTO di confermare per l'anno 2023 le medesime aliquote e detrazioni stabilite nel 2022 per l'IMU, dando atto che si procederà in seguito ad adeguare le proprie aliquote alle fattispecie ammesse dal Decreto Ministeriale di cui all'art. 1 comma 756 menzionato, laddove non risultassero compatibili;

VISTO l'articolo 151 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

VISTO il D.M. Ministero dell'Interno 13 dicembre (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022) il quale ha disposto il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2023;

VISTO l'art. 1 comma 775 della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (pubblicata sulla G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022) ha ulteriormente prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di

previsione 2023-2025: “In via eccezionale e limitatamente all’anno 2023 (...) il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023”

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso ai sensi dell’art. 49, comma 1 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;

Visto il parere del revisore contabile;

Con la seguente votazione legalmente espressa e accertata

Favorevoli n. 12

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

### DELIBERA

1. DI APPROVARE e CONFERMARE le aliquote per l’applicazione dell’IMU disciplinata dai commi da 739 a 783 dell’art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, come di seguito riassunte:

<b>IMU 2023</b>	
<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali delle categorie A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze – <b>Detrazione</b> di Imposta pari ad euro 200,00	<b>6,00</b> ‰
Fabbricati in uso gratuito a parenti in linea retta (diversi dalle categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze ( <i>aliquota agevolata</i> )	<b>5,00</b> ‰
Altri fabbricati delle categorie <b>A, B e C</b> ( <i>non inclusi nelle precedenti casistiche</i> )	<b>9,00</b> ‰
Fabbricati gruppo " <b>D</b> ", eccetto gruppo D10 [fatta salva la riserva in favore dello Stato della quota pari al 7,6 per mille]	<b>10,10</b> ‰
Fabbricati rurali strumentali (categoria D10)	<b>1,00</b> ‰
Immobili merce – esenti dal 2022	<b>0,00</b> ‰
Terreni agricoli	<b>9,00</b> ‰
Aree edificabili	<b>10,60</b> ‰

2. DI STABILIRE che per poter applicare l’aliquota agevolata del 5 per mille per i fabbricati in comodato d’uso gratuito devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- il proprietario e colui che riceve in uso gratuito l’immobile siano parenti in linea retta di primo grado (i.e.: genitore-figlio)
- colui che riceve in uso gratuito l’immobile deve utilizzare lo stesso come propria abitazione principale: lo stesso e il proprio nucleo familiare devono quindi avere in esso residenza anagrafica e dimora abituale;
- gli immobili che possono essere concessi in uso gratuito devono avere le seguenti limitazioni e caratteristiche: un’unità abitativa nella categoria catastale A (diversa da A08, A01, A09 e A10) e pertinenze nelle sole categorie catastali C/06, C/02 e C/07, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate

- la concessione deve risultare da apposito atto da depositare in copia all'Ufficio Tributi, debitamente sottoscritto dalle parti (modello disponibile sia sul sito istituzione che direttamente presso l'Ufficio Tributi), in cui indicare obbligatoriamente i dati catastali degli immobili oggetto di aliquota agevolata; per l'applicazione della aliquota agevolata detto modello non necessita di registrazione presso l'Agenzia delle entrate;
  - l'aliquota agevolata potrà essere applicata dall'anno successivo alla presentazione all'ufficio tributi dell'atto di cui al punto precedente, e limitatamente al periodo durante il quale colui che riceve in uso gratuito l'immobile lo adibisca a propria abitazione principale;
  - la variazione nella titolarità dell'immobile o nel relativo utilizzo, faranno decadere la validità dell'atto di concessione in uso gratuito (ad eccezione dei casi di decesso di uno dei comproprietari);
3. DI DARE ATTO che la presente deliberazione entra in vigore il 1° gennaio 2023;
  4. DI TRASMETTERE per via telematica, mediante inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la successiva pubblicazione sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia, come previsto dall'art. 1, comma 767, della Legge 160/2019;
  5. DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Tributi tutti gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;

Successivamente

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di provvedere tempestivamente, con la seguente votazione resa nei modi di legge

Favorevoli n. 12

Contrari n. 0

Astenuti n. 0

#### DELIBERA

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000.

DP/AP

Delibera di C.C. 4 n. del 30/03/2023

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Documento Firmato Digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82  
(Codice dell'amministrazione digitale)  
ZAPPAMIGLIO PIETRO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Documento Firmato Digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82  
(Codice dell'amministrazione digitale)  
PASQUALE PEDACE